

***Scheda degli interventi proposti per i contributi 2020 sul patrimonio storico culturale presente nelle Alpi Apuane con esclusione della sentieristica (tipologia “a”)***

soggetto proponente Comune di Fivizzano

soggetti partner (eventuali):

- 1) Legambiente Lunigiana sostenibile cofinanziamento €700,00
- 2) CAI Sez Fivizzano cofinanziamento €0,00
- 3) CCN Equi Terme cofinanziamento €0,00
- 4) Pro Loco Fivizzano cofinanziamento €0,00

*(Nel caso di soggetti partner, le lettere di partenariato, redatte con il modello 3, vanno compilate ed allegate in formato \*pdf alla domanda di concessione del contributo)*

titolo dell'intervento proposto: **IL CASTELLACCIO DI AIOLA – UN VIALLAGGIO FORTIFICATO NEL PARCO**

descrizione dell'intervento

Dell'antica costruzione, realizzata col locale calcare cavernoso, restano oggi ruderi delle strutture militari (mura del Castello di sotto, il ridotto nel Castello di sotto e la Torre di avvistamento lontano nel Castello di sopra) nella parte nord del sito. Oltre a questa parte valorizzata e resa fruibile in sicurezza col precedente bando del Parco (2019), restano anche gli edifici civili dell'antico villaggio fortificato medievale nella parte sud del sito, lungo la restante parte di mura, rinvenuti durante sopralluoghi effettuati nell'ultimo intervento.

Il villaggio fortificato medievale indica come una piccola parte della popolazione locale fosse stabilmente insediata in questo luogo, lungo l'unica via che un tempo collegava la Valle del Lucido con Vinca e fa assumere al sito un'importanza anche da un punto di vista antropologico.

L'intero sito del Castellaccio, e di conseguenza anche la parte sud non ancora interessata da interventi, ha inoltre notevole interesse storico, naturalistico e turistico-didattico, poiché ubicato lungo il sentiero CAI 39 a poca distanza e facilmente raggiungibile dal Centro Visite del Parco di Equi Terme e da Monzone. Il completamento della valorizzazione del Castellaccio è anche connesso e funzionale al Sentiero delle Acque e dei Geositi, realizzato da Coop. AlterEco con il contributo del Parco del 2018.

Il progetto proposto renderà quindi fruibile in sicurezza anche il villaggio medievale fortificato, costituito da diversi edifici dei quali restano oggi ruderi nell'area sud del Castellaccio, disposti lungo la restante cinta muraria che verrà così resa visibile da valle nella sua interezza. Questo allo scopo di completare la valorizzazione di questo sito e divulgarla, trattandosi di bene di notevole interesse per la comunità locale, gli studenti ed i turisti.

Nel progetto è prevista anche la valorizzazione della piattaforma di un'antica teleferica, emersa dagli sfalci dell'ultimo intervento, utilizzata fino circa alla metà del 1900 per trasportare a valle la quarzite estratta da una piccola cava presente nelle vicinanze del Castellaccio, ciò andrebbe quindi a supporto del siti mineralogici di Aiola (geosito 224 del Parco Apuane).

Allo scopo di divulgare l'intervento di recupero, il progetto prevede inoltre la realizzazione di una piccola brochure contenente sia il sito del Castellaccio che il Sentiero delle Acque e dei Geositi, da distribuire presso il Centro Visite di Equi Terme, da dove passano ogni anno migliaia di turisti, studenti e locali. Gli stessi contenuti saranno pubblicati sul sito [www.visitequiterme.it](http://www.visitequiterme.it). Questo allo scopo di permetterne una maggiore e migliore fruizione, senza dimenticare che il sito è comodamente connesso col sentiero CAI 39, la mulattiera storica Equi Terme – Aiola – Vinca, uno dei più importanti sentieri del Parco Apuane.

L'intervento quindi prevede:

- Sfalcio e diradamento della vegetazione nell'area sud del Castellaccio (Villaggio medievale fortificato da cinta muraria) per rendere fruibile l'area e visibile da valle
- Installazione di staccionate, al bisogno in punti strategici del percorso di visita per garantirne la sicurezza
- Valorizzazione della piattaforma di un'antica teleferica
- Realizzazione di brochure illustrativa dell'area e pubblicazione di pagina web dedicata

Localizzazione dell'intervento (luogo/comune): Area sud del Castellaccio -. Villaggio medievale fortificato da mura, Comune di Fivizzano

prevalentemente:  area parco  aree contigue  aree esterne  
 (nel caso di aree esterne, specificare:  
 relazione funzionale con l'area protetta: .....)

significatività del contributo espresso dall'iniziativa a vantaggio della crescita e della valorizzazione della comunità locale, dell'immagine del Parco e delle peculiarità del suo territorio (*breve risposta*):

L'intervento volto al completamento della valorizzazione del Castellaccio come sito storico, etnoantropologico e naturalistico, vicino al Centro visite del Parco di Equi Terme, a Monzone e ovviamente ad Aiola, ha un valore didattico, turistico, storico e antropologico, perché connesso alla rete escursionistica CAI e raggiungibile con sentieri di facile fruizione adatti anche a famiglie e studenti. Va inoltre a rafforzare la valorizzazione dei geositi del Parco presenti nella zona.

L'intervento va quindi a valorizzare a pieno sia la comunità locale, l'attività turistica, che il Parco e le peculiarità del territorio. Con l'intervento si prevede infine che i ruderi del Castellaccio siano ben visibili nella loro interezza da Monzone e dal basso della Valle e ciò continuerà a scaturire un immediato interesse da parte della popolazione locale e dei turisti presenti in zona.

bilancio preventivo dell'intervento:

<i>entrate</i>		<i>uscite</i>	
- Contributo richiesto all'Ente Parco	9000,00	- Sfalcio e diradamento della vegetazione nell'area sud del Castellaccio (Villaggio medievale fortificato da cinta muraria)	6000,00
Cofinanziamento del proponente	3400,00	- Installazione di staccionate, al bisogno in punti strategici del percorso di visita per garantirne la sicurezza e valorizzazione della piattaforma di un'antica teleferica	3500,00
Cofinanziamento Legambiente Lunigiana Sostenibile	700,00	- Realizzazione di brochure illustrativa dell'area e pubblicazione di pagina web dedicata	3600,00
	TOT 13.100,00		TOT 13.100,00

beni già oggetto di precedenti interventi, soprattutto se conclusivi di precedenti stralci funzionali, con priorità per quelli eseguiti o finanziati dall'Ente Parco, rispetto a quelli eseguiti o finanziati da enti locali o altri soggetti pubblici:

- no  
 sì (*specificare sotto quali interventi e se rivestono il carattere di opere di completamento*)

- Ripristino antica viabilità Aiola-Castellaccio (Concessione di contributi finalizzati ad interventi materiali sul patrimonio storico-culturale presenti nel Parco Regionale delle Alpi Apuane - anno 2017)
- Il Castellaccio di Aiola – tra Storia e Geositi (Concessione di contributi finalizzati ad interventi materiali sul patrimonio storico-culturale presente nelle Alpi Apuane - anno 2019)

bene architettonico oggetto di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr. :

- no  
 sì (*indicare gli estremi dell'atto o della categoria di tutela*)

.....  
 .....

intervento a favore di manufatti connessi alla viabilità storica pedestre:

- |   |  |  |
|---|--|--|
| marginette/maestà:  | <input type="checkbox"/> sì            | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| fonti/abbeveratoi:  | <input type="checkbox"/> sì            | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| piccoli ponti:  | <input type="checkbox"/> sì            | <input checked="" type="checkbox"/> no |
| altro (specificare) <i>Porte medievali delle mura, lungo la via storica pedestre - Mulattiera storica, un tempo unica via di collegamento tra la Valle del Lucido e Vinca</i> | <input checked="" type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no            |

interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico dell'intervento (*breve descrizione*):

Sebbene non risulti tutelato dal Codice dei beni culturali, 'Il Castellaccio' nel suo insieme presenta un notevole valore storico medievale e etnoantropologico. Oltre la parte militare nei sopralluoghi effettuati durante la realizzazione dell'ultimo intervento, sono stati rinvenuti i resti di un antico villaggio fortificato medievale, che indicano come una piccola parte della popolazione locale fosse stabilmente insediata in questo luogo lungo l'unica via che collegava la Valle del Lucido con Vinca.

La valorizzazione della teleferica inoltre rafforzerà il legame del territorio con i suoi antichi mestieri e il sito acquisterà un ulteriore valore etnoantropologico.

Fivizzano 24.12.2020

in fede  
 Responsabile Area 3  
 Geol. Germano Ginesi  
*(f.to digitalmente)*